

Al 35° Congresso mondiale della ICC a Marrakesh ECONOMIA GLOBALE: IL MONDO NON PUÒ PERMETTERSI ESITAZIONI

Oltre 1000 delegati provenienti da 86 paesi sono convenuti dal 6 al 9 giugno a Marrakesh per partecipare al 35° Congresso mondiale della ICC.

Il Presidente della ICC **Jean-René Fourtou** ha rilevato che la maggior parte dei Governi sta seguendo attualmente politiche contraddittorie ed esitanti: "Tutti gli stati, compresi i più potenti, oscillano tra posizioni protezionistiche e politiche di apertura, con il risultato di mantenere lo status quo e di compromettere i vantaggi insiti nella globalizzazione dell'economia". Fourtou ha indirizzato un appello ai leader del G8, riuniti nella stessa settimana a Sea Island e a tutti i governi in generale, nonché ai negoziatori del Doha round ed alle imprese stesse in favore dell'espansione del commercio internazionale, elemento fondamentale del progresso economico e sociale. Per Fourtou, spetta al settore delle imprese affrontare con coraggio la sfida dell'economia globale ed assicurare che essa porti risultati positivi alle popolazioni di ogni angolo del mondo. Fourtou ha sottolineato infine che gli accordi multilaterali nel contesto della WTO sono indispensabili per lo sviluppo di equilibrati rapporti commerciali fra i paesi, in particolare fra quelli del nord e del sud del mondo. "Il Doha round deve arrivare al più presto ad una conclusione", ha dichiarato Fourtou.

Da parte sua, anche il Segretario Generale **Maria Livanos Cattau** ribadito la necessità della definizione della cornice di Doha entro il mese di luglio, facendo affidamento sulle capacità di leadership del G8.

Fra i tanti illustri ospiti al Congresso, il Principe **Moulay Rachid** del Marocco, che ha dato lettura di un messaggio indirizzato al Congresso dal Re **Mohammad VI**, il Presidente della Convenzione europea **Valéry Giscard d'Estaing**, il Direttore Generale della WTO **Supachai Panitchpakdi**, il Commissario europeo al commercio **Pascal Lamy**, il Primo Ministro libanese **Rafic Hariri**, **Martti Ahtisaari**, Presidente dell'*International Crisis Group*, Bruxelles, già Presidente della Repubblica finlandese, **Wesley K. Clark** (già candidato alle primarie democratiche USA 2004 per la Presidenza), Presidente e CEO di Wesley K Clark and Associates e molti altri rappresentanti delle più importanti *corporations* mondiali. La delegazione italiana era composta da nove rappresentanti e guidata dal Vice Presidente di ICC Italia, Prof. **Victor Uckmar**.

ATTIVITÀ ICC ITALIA

Il Dr. **Giancarlo Cerutti**, Presidente di ICC Italia, ha indirizzato all'On.le **Silvio Berlusconi**, Presidente del Consiglio dei Ministri, ai Ministri competenti e al Governatore della Banca d'Italia **Antonio Fazio** il documento predisposto dalla ICC in occasione del Summit del G8 di Sea Island ("Business and the global economy").

Lo stesso documento è stato illustrato dal Segretario Generale di ICC Italia, **Amerigo R. Gori**, con un articolo pubblicato su "Il Sole-24 Ore" del 9 giugno scorso dal titolo "Tutela del copyright tra le priorità - Le imprese chiedono più sicurezza su scambi e proprietà intellettuale", che riportiamo qui di seguito in integrale.

di AMERIGO R. GORI
Le forti tensioni politiche e commerciali che si stanno sviluppando in questi giorni in occasione del summit del G8 a Sea Island in Georgia, la lotta contro il terrorismo e la ricerca della pace, della stabilità e della sicurezza internazionale costituiscono il più grande dibattito del leader mondiale. Con i maggiori eventi mondiali in diverse parti del mondo, il mondo delle imprese non può non preoccuparsi della necessità di un rafforzamento delle norme di sicurezza relative alla circolazione di persone, beni e servizi destinati ad alimentare il commercio internazionale.

Ma la necessità della rafforzamento dei livelli di protezione processuale gli operatori del commercio internazionale per le penalizzazioni che ne derivano può essere. La necessità di misure di protezione di tutto il settore degli scambi che non di terro-

re deve consistere con l'obiettivo di non ostacolare oltre misura il commercio mondiale.

È questa una delle tematiche principali della Dichiarazione presentata ai leader dei Paesi del G-8 dalla International Chamber of Commerce (ICC). L'organizzazione rappresenta le imprese su scala mondiale. La ICC promuove un sistema di libero scambio di merci e di investimenti con la convinzione che tale sistema costituisca a valore e qualità politica e si favorisce lo sviluppo del Paese e la competitività.

La ICC si aspetta quindi ai leader del G-8 affinché rivolgano la loro attenzione anche ad altre problematiche di particolare rilievo per il mondo economico: l'immigrazione dei Paesi in via di sviluppo dell'economia globale, il successo del negoziato del Doha round, la protezione della proprietà intellettuale.

Una delle sfide più grandi che le maggiori democrazie industriali del mondo si trovano a dover affrontare è l'instaurazione dell'economia globale dei Paesi che ancora ne ritraggono il maggior. La globalizzazione offre immensi e inestimabili opportunità per migliorare gli standard di vita delle popolazioni di tutto il mondo e i Paesi che sono gli stati emergenti hanno potuto beneficiarne. In tale prospettiva, il ruolo del G8 impone più forte un'impetuosa condizione: La crescita e lo sviluppo della nuova economia necessitano di forti dati di competitività, così come di flussi di equità e di nuove forme estere. Sistemi che richiedono un ambiente politico e un quadro legislativo equo e favorevole all'iniziativa privata e agli investimenti internazionali.

La ICC sottolinea anche le maggiori preoccupazioni per un'economia globale minacciata da sempre più frequenti episodi di protezionismo ed extranazionalità, invitando i leader del G8 a insistere su questi punti:

Le imprese chiedono più sicurezza su scambi e proprietà intellettuale

Le imprese chiedono un equo sistema di scambi e investimenti internazionali, nonché l'armonia tra gli Stati.

Le imprese chiedono perciò un maggiore impegno da parte dei leader del G8 nel prendere in serietà i negoziati. Ma, dopo gli anni negativi del G8 e in risposta alla dipendenza di commercio, l'impetuosa sugli appalti pubblici, sono gli investitori internazionali.

Tra i temi di maggiore attualità la protezione della proprietà intellettuale e la lotta alla contraffazione risultano di particolare urgenza per le imprese. Protezione e certificazioni sono

sono protette per un valore stimato in 450 miliardi di dollari l'anno in 150 Paesi del settore degli scambi mondiali. La lotta al finanziamento illegittimo della contraffazione assume una importanza strategica per la competitività del prodotto finito con marchio come la Italy e la loro competitività nel mercato internazionale. Il settore di cui la Cina ha agitato con l'Europa e con gli Stati Uniti comprendono un ruolo sempre nella protezione della proprietà intellettuale. Ecco una panoramica su questo argomento.

Una più stretta ed efficace cooperazione internazionale tra i Governi italiani e altri operatori internazionali è fondamentale, e in caso di G8 si fa richiesta più efficace che il commercio internazionale. Il mondo delle imprese coinvolte nella Camera di Commercio Internazionale è pronta a compiere con i Governi nell'attuazione e nel rispetto di programmi da loro concordati.

*Segretario generale di ICC Italia

WORKSHOP ICC ITALIA/AIGI SULLA RIFORMA DEL DIRITTO DELLA CONCORRENZA

Si è svolto il 10 giugno a Roma, presso la sede di ICC Italia, un *workshop* per giuristi d'impresa co-organizzato congiuntamente da AIGI (Associazione Italiana Giuristi d'Impresa) e ICC Italia. La riunione è stata dedicata all'approfondimento dei temi correlati alle modifiche del diritto comunitario in materia di concorrenza (entrata in vigore del Regolamento n. 1/2003 e del c.d. "Modernization Package").

Nella sua relazione introduttiva, il Dr. **Adalberto Castagna**, Presidente della Commissione concorrenza di ICC Italia, ha sottolineato come le modifiche al diritto comunitario in materia rivoluzionino il contesto di azione delle imprese italiane. Con la riforma della legge, infatti, l'attenzione viene spostata dalla "terapia necessaria a curare i danni subiti dall'impresa, alla prevenzione di questi", ha detto Castagna. Il livello di certezza giuridica per le imprese è – a seguito della riforma – in un certo senso diminuito, ed è certamente più oneroso per le imprese stesse prevenire piuttosto che curare gli incidenti occorsi, in un nuovo contesto in cui anche gli errori si pagano più cari rispetto alla precedente legislazione. Il Presidente Castagna ha poi rilevato che, oltre agli aspetti tecnici, è cambiato anche il clima generale dell'opinione pubblica: consumatori e concorrenti iniziano a chiedersi quali vantaggi sia possibile ottenere dalla nuova normativa. "Se da un lato – ha detto Castagna – ciò è indice di una positiva maturazione della società civile, d'altro lato la concorrenza rischia di apparire come una minaccia". A questo punto diviene indispensabile il ruolo dei giuristi d'impresa con la loro capacità di percepire i rischi, andando dal semplice momento della conoscenza ad una attenzione costante al cambiamento in atto, ha concluso Castagna.

Relatori al *workshop* sono stati il Prof. **Cristoforo Osti** (Clifford Chance); gli Avvocati **Gabriella Porcelli** (Pfizer Italia), **Raimondo Rinaldi** (ExxonMobil), **Ginevra Roscioni** (Telecom Italia) e **Luca Sanfilippo** (SKY). L'iniziativa ha registrato un particolare successo, con la presenza di oltre 40 intervenuti.

Per ICC Italia erano presenti la Dr.ssa **Giuseppina d'Amely Melodia**, Segretario della Commissione concorrenza di ICC Italia e la Dr.ssa **Chiara Gargano**.

PRESENTAZIONE DELLA GUIDA DI ICC ITALIA/CCIA SUGLI INVESTIMENTI

Il Segretario Generale di ICC Italia, Dr. **Amerigo R. Gori**, ha presentato alle Camere di Commercio di Milano (16 giugno) e di Treviso (17 giugno) la recente "Guida agli investimenti esteri delle imprese italiane", realizzata congiuntamente da ICC Italia e dalla Camera di Commercio Italo-Araba. L'opera raccoglie contributi professionali altamente qualificati che analizzano i temi generali degli Investimenti diretti all'estero (IDE).

Il volume "Come investire" – primo di una collana tematica – intende offrire agli operatori il supporto di un quadro di insieme degli elementi basilari che l'imprenditore deve considerare per decidere se e come investire o comunque trasferire parte delle proprie produzioni in paesi terzi. Il secondo volume "Investire in Algeria, Egitto, Giordania, Libano, Libia, Marocco, Siria, Tunisia" è dedicato alle specificità dei paesi arabi del Mediterraneo. Curato dalla Camera di Commercio Italo-Araba, è stato presentato dal Presidente della stessa Camera, Arch. **Sergio Marini**. Tra i relatori alla tavola rotonda di Milano, le LL.EE. gli Ambasciatori del Marocco e della Tunisia in Italia, rispettivamente **Tajedinne Baddou** (che ha partecipato anche all'incontro di Treviso) e **Mohamed Jeghum**.

Per informazioni sull'acquisto dei volumi, contattare l'ufficio pubblicazioni di ICC Italia.

SEMINARIO INCOTERMS PER RAPPRESENTANTI DEL GOVERNO IRACHENO

Grazie all'interessamento di ICC Italia, che ha inteso collaborare per mezzo della diffusione dei propri strumenti normativi ad una rinnovata partecipazione dell'Iraq agli scambi internazionali, si è svolto lo scorso 27 maggio, presso il Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Doganali, un seminario introduttivo agli Incoterms, tenuto dal Presidente del Consiglio Nazionale degli Spedizionieri Dr. **Giovanni De Mari**.

I beneficiari di tale seminario sono stati quindici rappresentanti del **Ministero del Commercio dell'Iraq**, che sono venuti recati in Italia per usufruire dei servizi del *World Food Programme* (WFP), il quale in seguito all'inizio delle ostilità ha trasferito la propria sede da Baghdad a Roma. I funzionari sono stati accompagnati dalle responsabili del WFP **Anette Eriksen** e **Carolyn Hardy**.

TAVOLO DI CONSULTAZIONE AGENZIA DOGANE/ICC ITALIA

Il 14 giugno scorso si è tenuta presso l'Agenzia delle Dogane, alla presenza del Direttore generale, Dr. **Mario Andrea Guaiana**, una riunione del "Tavolo", sollecitata dagli operatori in esso rappresentati, per esporre all'Agenzia alcune difficoltà da questi incontrate nella prima fase di utilizzazione delle dichiarazioni telematiche per esportazione e transito in procedura domiciliata/semplificata. Queste riguardano soprattutto il lungo tempo intercorrente tra l'invio della dichiarazione e l'esito definitivo (dichiarazione svincolata/non svincolante), attualmente variabile tra 60 e 120 minuti; la fascia oraria di disponibilità del servizio telematico, che si estende dall'inizio dell'attività dell'ufficio controllo sino a 2 ore prima della fine dell'operatività dello stesso e l'indisponibilità del servizio dalle ore 23:00 alle ore 01:00, per interventi di manutenzione sul sistema informatico.

In merito a detti punti la Dr.ssa **Teresa Alvaro**, responsabile dell'unità di pianificazione dell'Agenzia, ha fatto presente che sono già stati predisposti al riguardo interventi, operativi dal 1° luglio.

È previsto, infatti, che per quanto si riferisce al tempo intercorrente tra l'invio della dichiarazione e l'esito definitivo, nel caso in cui il file inviato contenga solo dichiarazioni "svincolate" tale intervallo di tempo sarà ridotto fino a 30 secondi.

Per la fascia oraria sarà assicurata l'operatività dell'ufficio controllo sulla base di una rilevazione di dettaglio del ciclo operativo degli utenti, attualmente già in corso.

Per quanto riguarda la prevista chiusura del *server* centrale di circa 2 ore per motivi tecnici è stato richiesto di spostare l'orario dalle ore 24:00 alle ore 02:00.

Nel ringraziare l'Agenzia per la sensibilità dimostrata nel cercare di venire incontro alle esigenze degli operatori e per le assicurazioni date circa l'auspicata riduzione dei tempi di risposta delle dogane, nel corso della riunione è stata ribadita la necessità che quanto proposto si attui al più presto per ridurre i disagi degli operatori nello svolgimento della loro attività di esportazione, con particolare riguardo all'attività dei corrieri aerei per i quali, come è stato riconosciuto, il problema è di vitale importanza.

Il Dr. Guaiana e il Direttore dell'area gestione e tributi e rapporti con gli utenti, Dr. **A. Tarascio**, hanno assicurato che faranno il possibile per soddisfare le richieste avanzate in riunione, dovendo, comunque, tenere sempre conto dei vincoli posti dalla normativa comunitaria e dalle scarse risorse economiche e di personale di cui le Dogane italiane dispongono.

Il Dr. Guaiana, infine, nel sottolineare la fattiva collaborazione instauratasi nell'ambito del Tavolo ha rinnovato l'invito agli operatori ad usufruire della grande opportunità offerta loro dall' "Audit doganale delle imprese" la cui certificazione incide notevolmente sulle verifiche delle merci abbassando il livello soggettivo di rischio delle imprese con conseguente riduzione dei controlli e dei costi.

I benefici previsti dal programma di certificazione doganale sono ampiamente descritti sul sito www.agenziadogane.it.

Hanno preso parte alla riunione l'Avv. **S. Armella** (Membro Commissione Questioni fiscali ICC Italia), il Rag. **G. Benedetti** (Anasped), il Rag. **G. Bianculli** (Anasped), il Dr. **A. Camerinelli** (Eni S.p.A.), l'Avv. **G. Camerini Pollio** (Confindustria), il Dr. **A. Cappa** (Fedespedi), il Rag. **C. Castelli**, il Dr. **G. De Mari** (Consiglio Nazionale Spedizionieri Doganali), la Sig.a **D. Dringoli** (Fedespedi), la Dr.ssa **U. Gaiotto** (Confindustria), il Sig. **R. Giovanelli** (AICAI) il Dr. **C. Gomez** (Confcommercio), l'Avv. **L. Magrone** (AICAI), il Dr. **S. Numis** (Centro Estero CCIAA Piemontesi), il Rag. **C. Pollesel** (Consulsped srl), la Dr.ssa **P. Ribaud** (Confcommercio), il Dr. **G. Santagostino** (Eni SpA) e il Dr. **E. Sbariggia** (Unione Petrolifera).

Per ICC Italia erano presenti il Segretario generale, Dr. **A. R. Gori**, la Dr.ssa **A. Sinimberghi** e la Dr.ssa **B. Triggiani**.

ATTIVITÀ ICC A MARRAKESH

EXECUTIVE BOARD

Il 9 giugno scorso si è tenuta presso il Palazzo dei Congressi di Marrakesh la riunione dell'*Executive Board* della ICC, cui per ICC Italia ha partecipato il Vice-presidente Prof. **Victor Uckmar**. L'incontro ha registrato la

presenza di **Clyde Prestowitz**, analista politico-economico statunitense e Presidente dell'*Economic Strategic Institute*, che ha relazionato sul tema "Buone intenzioni e potere americano". Si è aperto un vivace dibattito dopo il quale si è proceduto alla relazione sul bilancio 2003 e al rapporto di **Robert Briner**, Presidente della Corte di Arbitrato ICC sull'attività annuale della Corte stessa. In seguito, si è passati alla esposizione dei progressi delle *task force* della ICC sul rafforzamento dei Comitati nazionali, sui servizi di risoluzione delle controversie, sulle politiche e sul ruolo della ICC nel mondo. Infine, è stato confermato il documento "World business and the multilateral trading System – Policy recommendations for the Doha Development Agenda following the WTO Cancún Ministerial Conference" (doc. 103/249 Rev. 2) e sono stati adottati i seguenti documenti:

- Agenda following the WTO Cancún Ministerial Conference;
- Dichiarazione di indirizzo "ICC recommendations for the WTO negotiations on transparency in government procurement" (doc. 103/244 Rev. 3);
- "Recommendations for trade facilitation through effective customs duty relief programmes" (doc. 104/29 Rev. 1);
- Dichiarazione di indirizzo "A business view on the benefits of liberalization of financial services" (doc. 113/128 Rev. 3);
- Dichiarazione di indirizzo "Taxation of Intra Group Financing" (doc.180-53/1 Rev. 7);
- codice quadro "ICC framework for responsible food and beverage Communications" (doc. 240-48/19);
- Modello di contratto "ICC Model Selective Distributorship Contract" (doc. 460-5/40);
- ICC Dispute Board documents (doc. 420/504).

CONSIGLIO MONDIALE

La riunione del Consiglio Mondiale della ICC, svoltasi il 10 giugno, si è aperta con una presentazione del Prof. **Jean-Pierre Lehmann**, docente di economia politica internazionale presso l'*International Institute for Management Development* e coordinatore del "Gruppo di Evian" su "The Doha Round: a candid assessment of the hopes and realities", cui è seguito un ampio dibattito. Dopo l'approvazione del bilancio 2003 ed il rapporto sull'attività della Corte di arbitrato ICC per il 2003, si è proceduto all'elezione di un nuovo componente il *Board* per il periodo che avrà termine il 31 dicembre 2006.

Infine, è stata approvata la costituzione di nuovo comitato nazionale: ICC Madagascar.

Per ICC Italia hanno partecipato il Vice-Presidente, Prof. Avv. **Victor Uckmar**, il Consigliere, Dr. **Rolando Foresi** e il Segretario Generale, Dr. **Amerigo R. Gori**.

CORPORATE ECONOMISTS ADVISORY GROUP

Il CEAG (Corporate Economists Advisory Group della ICC) si è riunito a Marrakesh il 6 giugno scorso. Ospiti speciali sono stati il Prof. **Jean-Marie Chevalier**, docente presso l'Università Paris IX-Dauphine nonché Direttore dell'*European Gas and Power* presso *Cambridge Energy Research Associates*, e il Prof. **Charles-Albert Michalet**, anch'egli docente presso Paris IX-Dauphine e Direttore dell'Istituto di Relazioni Internazionali della stessa Università. Le loro relazioni hanno avuto come tema la globalizzazione economica, con particolare attenzione alle relazioni tra nord e sud del mondo e agli effetti del processo di globalizzazione sui paesi dell'area mediterranea.

I Professori Chevalier e Michalet fanno parte del *Cercle des Economistes*, un gruppo formato da trenta docenti francesi di economia, *business* e finanza, attivi come consulenti del governo francese (in particolare del Primo Ministro) e nel settore privato. Tra le loro attività, incontri a scadenza periodica, pubblicazione di approfondimenti sui principali argomenti economici, quali deflazione, ostacoli alla crescita economica nell'area euro, *corporate governance* e relazioni economiche euro-mediterranee.

Il gruppo CEAG ha poi proseguito i lavori con un dibattito sui temi dominanti l'attualità, quali gli effetti interni ed esterni della politica fiscale e monetaria USA, le conseguenze dell'*outsourcing* occupazionale sulla ricchezza dei paesi emergenti, i ritardi delle riforme strutturali nell'area euro, gli sviluppi politico-economici di India e Russia, le potenzialità della riforma del settore finanziario in Cina e temi collegati agli effetti in Asia della costante crescita economica del grande paese asiatico. Altro argomento preso in esame, le nuove opportunità

per il Marocco alla luce dei recenti accordi di libero scambio stipulati con Unione Europea e Stati Uniti.

COMMISSIONE EBITT

Sotto la presidenza di **Talal Abu-Ghazaleh** si è riunita il 6 giugno scorso a Marrakesh la Commissione internazionale E-business, IT e Telecomunicazioni (EBITT) della ICC. L'incontro si è concretizzato in due sessioni di approfondimento. La prima, "*Online business: a whole new ball game*", ha registrato fra i relatori esponenti della Oracle, di Telefonica, giovani imprenditori e alti dirigenti di compagnie di *e-commerce* di primaria importanza. Il secondo, "*Building an online world – rhetoric and reality*", è stato moderato dal Presidente Ghazaleh ed ha visto tra gli oratori importanti imprenditori africani e mediorientali, tra cui **Shaika Lubna Al Rasimi**, CEO di Tejari (Dubai).

Nel corso della riunione è stato inoltre firmato un appello ai Governi in favore della creazione di condizioni favorevoli allo sviluppo delle tecnologie dell'informazione, della comunicazione e di Internet, perché questi mezzi raggiungano il loro pieno potenziale come motori della crescita economica e dello sviluppo sociale. Il documento ICC reca il titolo "*Statement on Information and Communication Technologies (ICTs) and the Internet for Economic Growth and Social Development*".

Marco Polo

commercio e cultura

FRANCESCO CARLETTI, MERCANTE GIRAMONDO DEL SEICENTO

*Non è forse conosciuta come merita la figura del mercante fiorentino **Francesco Carletti** (1573-1636). Eppure, questo imprenditore votato all'"internazionalizzazione", compie per primo, tra il 1594 e il 1606, il giro del mondo da privato e con mezzi propri, senza missioni politiche o religiose né appoggi ufficiali. E la sua franchezza lo induce a far capire chiaramente ai lettori dei suoi Ragionamenti del mio viaggio intorno al mondo di aver compiuto un viaggio non programmato – costruito di occasione in occasione secondo la limpida logica del profitto commerciale – le cui tappe non sono le corti o i palazzi delle autorità locali, ma i fondachi, i mercati, i porti. Carletti si muove in un mondo vivace, ricco di scambi, di scoperte, di truffe, che descrive con grande perspicacia. La sua esperienza è unica; se il mondo solo da poco ha cominciato a "globalizzarsi", divenendo più piccolo e più agevolmente percorribile (con pressoché regolari mezzi di trasporto, come il servizio di galeoni fra Acapulco e Manila), il protezionismo spagnolo e portoghese, già vessatorio, è destinato in breve a divenire addirittura paralizzante: Carletti lo sperimenterà a sue spese.*

Francesco e suo padre Antonio si imbarcarono da Siviglia per le Isole di Capo Verde e quindi, preso a bordo un carico di schiavi, si diressero verso il nuovo mondo. Approdati a Cartagena in Colombia, attraversarono via terra l'istmo di Panama e, nel novembre 1594, si imbarcarono per il Perù e poi per il Messico. Di lì si recarono a Manila, proseguendo verso Giappone, Cina e Indie orientali. A Macao, nel 1598, moriva Antonio Carletti. Francesco, caricate nuove merci, proseguì da solo il viaggio e, costeggiando la Cina, la Malacca, Sumatra e Ceylon, giunse a Cochín e di lì si spostò a Goa. La mattina di Natale del 1601 si imbarcò con le sue mercanzie sul galeone S. Jacopo per Lisbona, ma la nave presso l'isola

atlantica di S. Elena venne attaccata da alcuni vascelli olandesi, che si impadronirono di tutto il carico. Giunto in Olanda nel luglio 1602, Carletti iniziò, per recuperare le ricchezze, una lunga vertenza giudiziaria che, nonostante l'intervento del Granduca di Toscana e l'interessamento della regina di Francia Maria de' Medici, si trascinò fino all'aprile del 1605, quando il mercante fu costretto a rinunciare ai suoi diritti in cambio di un irrisorio risarcimento. Carletti, dopo una tappa alla corte di Enrico IV di Francia, tornò a Firenze nel luglio del 1606, dove riferì a Ferdinando I dei suoi viaggi e venne incaricato di sovrintendere al progetto di iniziare un commercio autonomo fra Livorno e l'oriente. Risale a questo periodo, oltre alla stesura definitiva dei Ragionamenti, anche la Relazione di

viaggi e negozi che si fanno per tutte le Indie. I Ragionamenti non videro la prima stampa che nel 1701. Francesco Carletti gode di una certa notorietà per avere introdotto in Firenze (e quindi in Italia) il frutto del cacao, descrivendo nei Ragionamenti l'uso peruviano di solidificare in panetti il cioccolato. E così, nei primi anni del '600, venne iniziata artigianalmente la produzione del cioccolato solido.

Ben più importanti e degne di attenzione sono però le descrizioni fatte nei Ragionamenti degli usi e dei costumi dei paesi visitati da Carletti, e tra queste memorabili rimangono la sua ammirazione per l'antica e nobile civiltà cinese (e la profondità di giudizio nei confronti delle abilità "falsificatorie" del popolo asiatico) e la distaccata ma terribile esposizione delle esecuzioni capitali nel Giappone ancora medievale, senza che mai il mercante mostri la presunzione di ritenere che la civiltà occidentale cui appartiene sia superiore alle altre.

Consiglio per una lettura estiva:

Francesco Carletti

Ragionamenti del mio viaggio intorno al mondo

Mursia, 1987, 220 pp.

NOTIZIE

PROGETTO ITALIANO SUL MICROCREDITO IN ECUADOR PREMIATO A MARRAKESH

Codesarrollo, progetto sullo sviluppo della microfinanza in Ecuador ideato da un *team* italiano guidato da FEDERCASSE-Federazione Italiana della banche di Credito Cooperativo, è tra i dieci vincitori dell'*ICC-UNDP-IBLF World Business Awards* in favore dei *Millennium Development Goals* delle Nazioni Unite. I dieci progetti sono stati selezionati da 64 candidature di 27 Paesi diversi.

I *Millennium Development Goals* sono stati stabiliti dai leader mondiali al *Millennium Summit* delle Nazioni Unite nel settembre del 2000. Essi consistono di otto obiettivi principali tra cui formazione primaria universale, promozione dell'uguaglianza razziale, eliminazione della fame, miglioramento della salute delle madri, sostenibilità ambientale, *partnership* globale per lo sviluppo e riduzione della mortalità infantile.

Il riconoscimento è stato consegnato a Marrakesh nell'ambito del 35° Congresso Mondiale della ICC da **Jean-René Fourtou**, Presidente della ICC; da **Robert Davies**, *Chief executive* di *The Prince of Wales International Business Leaders Forum* (IBLF); da **Bruce Jenks**, Direttore del *Bureau for Resources and Strategic Partnerships* dell'UNDP (*United Nations Development Programme*) e da **Lord Holme of Cheltenham** (Vice Presidente del *BASD-Business Action for Sustainable Development* e Presidente della giuria selezionatrice).

Codesarrollo è una realtà bancaria che sta costituendo un sistema finanziario etico alternativo in Ecuador. L'erogazione del credito agli strati marginali della popolazione, ai campesinos, agli indios, il sostegno al sorgere di attività produttive di trasformazione dei prodotti agricoli, l'impulso a creare imprese comunitarie ne rappresentano i punti cardine. È un sistema nascente che poggia su circa 800 casse rurali, che nelle comunità erogano credito, di piccolissima e media entità, soprattutto in forma comunitaria. Si trattiene in loco la ricchezza creata, realizzando un'economia circolare che crea sviluppo nelle campagne e nelle aree marginali della città ed un'alternativa ai "chulqueros", cioè gli usurai. In un contesto finanziario che non sostiene le attività produttive, Codesarrollo è un soggetto economicamente sano, con un ottimo portafoglio crediti, un discreto assetto organizzativo e anche un profilo reddituale non trascurabile. Presenta quindi le potenzialità per crescere. Di fronte al grande valore progettuale - sia dal punto di vista etico che economico - di Codesarrollo ed alla sfida che lo attende nei prossimi anni, la **Federazione Italiana della banche di Credito Cooperativo**, la **Cassa Padana-Nomesis**, il Consorzio **CTM altromercato**, **Banca Popolare Etica**, il **Dipartimento di Economia Aziendale Università degli Studi di Brescia**, **Cuore Amico** si sono coordinati per attivare un'iniziativa di sostegno in modo unitario nella convinzione che diffondendo e pubblicizzando il progetto in modo comune si garantisce allo stesso maggiore forza e visibilità.

Il riconoscimento attribuito a Federcasse è stato ritirato al Congresso di Marrakesh dal Dr. **Carlo Barbieri**, Responsabile relazioni internazionali di ICCREA Holding.

(per ulteriori informazioni: http://www1.popolis.it/ecuador/il_progetto.htm)

TRASPORTI MARITTIMI: INDISPENSABILE L'ADEGUAMENTO AL CODICE ISPS ENTRO IL 1° LUGLIO

La ICC si appella ai governi degli Stati non membri UE perché procedano urgentemente in favore dell'applicazione del codice di conformità ISPS (*International Ship and Port Facility Security Code*) prima della scadenza del 1° luglio 2004 ed avverte che il mancato rispetto della scadenza stessa potrebbe provocare gravi intralci o addirittura arrestare il flusso del commercio internazionale.

Negli Stati membri entrerà in vigore, infatti, a partire da quella data, il Regolamento (CE) N. 725/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio del 31 marzo 2004, contenente la parte A del codice ISPS. Creato per consentire un migliore controllo dei flussi di trasporto, per combattere il contrabbando e per rispondere alla minaccia degli attacchi terroristici, il codice ISPS richiede ai *terminal* e alle linee marittime di nominare ufficiali di sicurezza addetti alle operazioni di trasbordo e a bordo dei natanti per accertarsi che le misure e le procedure di sicurezza vengano osservate. I paesi che mancheranno di osservare le disposizioni saranno indicati negativamente dall'IMO (*International Maritime Organization*). Il che li escluderebbe dal commercio mondiale poiché gli operatori di trasporto di buona fede eviteranno di compiere operazioni in quei paesi. Le disposizioni devono essere ratificate e adottate da 109 paesi entro il termine stabilito.

LA ICC AL GLOBAL COMPACT LEADER'S SUMMIT

Si è svolto nella giornata del 24 giugno scorso a New York, presso il Quartier generale delle Nazioni Unite, il "Global Compact Leader's Summit", presieduto dal Segretario Generale **Kofi Annan**. La ICC, in rappresentanza della comunità mondiale delle imprese, ha partecipato al *Summit* nella persona del Segretario generale **Maria Livanos Cattai**. Il "Global Compact", 'patto' stretto fra organismi dell'ONU e imprese per un nuovo concetto di responsabilità sociale dell'impresa, vede la ICC impegnata in prima linea nella diffusione dei valori espressi dal patto. Per molte aziende – sono più di 1200 le imprese aderenti in tutto il mondo – il patto segna l'inizio di un processo continuo che consiste nell'introdurre i diritti umani, i diritti del lavoro e le priorità ambientali all'interno dei consigli di amministrazione, tra il personale dell'azienda, i fornitori, i clienti e tra l'opinione pubblica in generale. Al *Summit* dei *leader* d'impresa di New York hanno preso parte oltre 400 dirigenti d'impresa, rappresentanti governativi e della società civile a testimonianza dell'interesse internazionale per l'iniziativa, giunta al suo quarto anno di vita. Per il governo italiano ha partecipato il Sottosegretario **Mario Baccini**. A margine dell'evento, Baccini ha presentato il progetto 'Global Compact-Italia', curato dal Ministero degli Affari Esteri in collaborazione con l'OIL – Organizzazione Internazionale del Lavoro.

SEGNALAZIONE PUBBLICAZIONI

Segnaliamo in questa rubrica tre volumi di **Antonio Di Meo**, docente universitario e consulente per la formazione in ambito di scambi internazionali per conto del sistema camerale italiano, di associazioni imprenditoriali e di istituti di credito:

1. Guida all'export per le imprese, Maggioli, 1° edizione 2004;
2. Pagamenti internazionali e crediti documentari, Maggioli, 3° edizione 2004;
3. Pagamenti internazionali: 200 casi risolti, Ipsoa, 2° edizione 2003.

Per informazioni relative ai volumi 1 e 2: MAGGIOLI EDITORE SpA, Servizio clienti – Numero verde: 800/846061; per informazioni relative al volume 3: IPSOA EDITORE, fax: 02/82476403.

NUOVA PUBBLICAZIONE ICC

Rapporto 2004 sul diritto e la pratica delle lettere di credito (pubblicazione ICC n. 957)

"2004 Annual Survey of Letter of Credit Law & Practice": questo recentissimo volume in lingua inglese, destinato in particolare a banche, istituzioni finanziarie e a professionisti del settore, contiene tutti i principali articoli apparsi nel corso dell'anno, riepiloghi di casi relativi all'uso delle lettere di credito negli Stati Uniti e in altri paesi, testi integrali di importanti casi sullo stesso tema, rapporti significativi e altri considerevoli lavori sulle lettere di credito.

Il testo, a cura dell'*Institute of International Banking Law & Practice*, viene pubblicato annualmente dal 1992 ed è corredato da un indice che ne rende agevole la consultazione a fini pratici.

Per ulteriori informazioni gli interessati possono rivolgersi all'ufficio pubblicazioni di ICC Italia.

Pubblicazioni ICC sullo stesso tema:

- PBIU (pubbl. ICC Italia n. 645)
- NUUe (pubbl. ICC Italia n. 500/3)
- ISP98 (pubbl. ICC Italia n. 590)
- *Documentary Credits Insight* (periodico di informazione su abbonamento)
- *The Law on Documentary Credits throughout the World* (n. 633)
- *Bank Guarantees in International Trade* (n. 547)